

RESTAURI ■ Dopo la sistemazione della piazza, al via i lavori nella cappella votiva San Rocco, riaffiorano gli antichi rivestimenti

(dgi) Tolti gli strati di intonaco in eccesso, dalle pareti della cappella di San Rocco riaffiorano gli antichi rivestimenti in mattoni a vista.

Stanno procedono i lavori per la riqualificazione della piazza Colli Rondolino, dove da tempo immemore l'edicola votiva dedicata a San Rocco raccoglie attenzione dei truccazzanesi e le preghiere dei fedeli. Nonostante alcuni interventi di manutenzione e trasformazione, nei secoli la cappellina è andata perdendo la sua peculiare preziosità, pur rimanendo nel cuore dei truccazzanesi. La struttura

sorte in epoca di pestilenza, e per questo non a caso dedicata a San Rocco, che in vita si premurò di assistere gli ammalati di peste senza preoccuparsi di contrarre la terribile malattia. Nel tempo assunse anche vesti di minuscola chiesetta grazie ad un piccolo altare. Molti i ricordi degli anziani, che parlano dell'ossario, e dei teschi che si intravedevano all'interno. Dopo l'ultima guerra, un picchetto d'onore accolse proprio qui le salme dei caduti in Libia. Recentemente, l'avvio dei lavori di sistemazione della piazza, era stato oggetto di non poche

polemiche, intorno al timore di interventi, che avrebbero penalizzato proprio l'edicola votiva a favore di una grande rotatoria e del prospiciente nuovo complesso edilizio. Il sindaco **Vittorio Ronchi**, mentre indica l'arcata in mattoni dell'originaria struttura (nella foto) ribadisce l'impegno del Comune per riportare l'antica cappella votiva, presto completamente restaurata, nel dignitoso contesto di una piazza riqualificata. Sembrano davvero lontani i momenti in cui erano le polemiche a far da protagonista in piazza.



IL CASO ■ Dopo il licenziamento, il dipendente avanza impugnando il provvedimento